

L'INTERVISTA FULVIO RIGOTTI

«Vi spiego perché il Bondone ha bisogno del lago delle Viote»

La sete di acqua dello sci. Il presidente delle Funivie: «Per innevare l'area servono 320mila metri cubi di acqua: i bacini artificiali devono garantire la metà del fabbisogno. Mezavia ne porta appena 60 mila»

GIANFRANCO PICCOLI

TRENTO. Mentre il Bondone si prepara ad aprire la stagione invernale (il fine settimana 30 novembre - 1 dicembre la via ufficiale), sullo sfondo della conferenza stampa di presentazione delle novità per il 2019/2020 si sono posizionati i progetti per il nuovo invaso delle Viote (funzionale soprattutto all'innervamento artificiale) e la funivia che dovrebbe collegare la città con l'alpe. Su questi due tasti hanno insistito tanto l'assessore comunale Roberto Stanchina, quanto Fulvio Rigotti, presidente delle Funivie del Bondone.

In questi mesi - dopo il via libera al laghetto, inserito nella variante al Prg - i fronti del sì e del no si sono fronteggiati più volte. Rigotti, da parte sua, mette sul tavolo i numeri che giustificerebbero l'opera, mentre dall'altra ritiene esagerate le argomentazioni am-

«Gli ambientalisti? Non li capisco: negli alpeggi i laghetti sono sempre esistiti»

«Le bizzze del clima ci costringono a seguire queste soluzioni»



Fulvio Rigotti

bientaliste che sostengono il njet al nuovo bacino.

Rigotti, perché serve un nuovo invaso?

Semplice: per l'innervamento delle piste del Bondone sono necessari 320mila metri cubi di acqua, metà per il primo innervamento, metà per il mantenimento nel corso della stagione. Il dato è comprensivo anche delle necessità del centro fondo delle Viote, che è di 10mila metri cubi. L'invaso di Mezavia, che per altro ha grossi problemi, ne garantisce appena 60mila.

Sta dicendo che mancano 260mila metri cubi d'acqua?

Diciamo che i 320mila metri cubi sarebbero necessari in una stagione in cui non cade neppure un fiocco di neve. Normalmente i bacini di accumulo sono tarati per la metà del totale del fabbisogno, quindi ne mancano almeno 100mi-

la. Il laghetto delle Viote, sulla carta, ne dovrebbe contenere 120-140mila.

All'appello, dunque, mancherebbe ancora parecchia acqua...

Motivo per cui, con il recente allargamento delle piste, abbiamo provveduto a livellare il terreno per diminuire il fabbisogno di neve, che con gli avvallamenti cresce.

Diceva dei problemi dell'invaso di Mezavia.

È un'opera che risale al 2002, quando c'erano tecniche costruttive oggi obsolete. La guaina dell'invaso è coperta da piastre di cemento che l'hanno danneggiata e i tentativi per sistemarla peggiorerebbero la situazione. Prima di settembre non possiamo neppure cominciare a riempire l'invaso perché si svuoterebbe prima dell'inverno.

Ma da dove nasce questa "sete" per le piste?

Non c'è dubbio, dalle bizzze del clima. Fermo restando che si deve operare in ogni modo per frenare il cambiamento climatico, dobbiamo fare quello che fino ad oggi hanno fatto i ghiacciai: fermare l'acqua. Acqua che viene trasformata in neve e che, ci tengo a sottolinearlo, ritorna in natura sotto forma di acqua.



• Il rendering del nuovo bacino delle Viote, fortemente contestato da ambientalisti e Asuc

Gli ambientalisti (ma anche le Asuc) hanno espresso una contrarietà molto forte al progetto.

È una ritrosia che francamente non comprendo: ci si preoccupa dell'invaso delle Viote ma non dei 100mila litri d'acqua al secondo che l'Adige si porta al mare... I laghetti negli alpeggi ci sono sempre stati, per soddisfare soprattutto il fabbisogno del bestiame. L'invaso delle Viote potrebbe avere anche questa funzione, oltre che essere utile per la necessità del vicino giardino botanico. E l'inserimento sarebbe rispettoso dell'ambiente.

Come verrebbe riempito l'invaso?

Con la captazione naturale (e su questa peserà naturalmente il posizionamento del laghetto artificiale) e con i prelievi dal torrente Vela quando la portata lo consente, ovvero quando sarà superiore al limite minimo fissato di 15,97 litri al secondo.

I costi dell'invaso?

Riteniamo servano 5 milioni di euro. Ma non dimentichiamo che, secondo l'Anef (Associazione nazionale esercenti funiviarie ndr), l'indotto dello sci è di 1 a 7: ogni euro di ricavi degli impianti ne portano 7 al territorio. I nostri ricavi sfiorano i 3 milioni, questo significa che ne portiamo 21 di indotto.

Parliamo di soldi. Due giorni fa avete approvato il bilancio: come stanno le Funivie del Bondone?

Veniamo da quattro esercizi consecutivi positivi (l'ultimo è stato chiuso con 220mila euro di utile) e con numeri in costante crescita. In due anni abbiamo fatto gli investimenti che non erano stati fatti nei dieci anni precedenti e altri sono in programma. La risposta degli sciatori è stata oltre ogni previsione.

Merito di?

Senza l'intervento di Trentino Sviluppo inizialmente, che ha

salvato la società, e le sinergie con il Comune, questi numeri non sarebbero stati possibili. Per quanto riguarda gli skipass (quindi la clientela fidelizzata) negli ultimi due anni abbiamo fatto più 28 e più 11 per cento.

Passiamo alla funivia del Bondone: che impatto avrebbe sullo sci?

Abbiamo calcolato un 20 per cento in più di passaggi. Ma francamente non possiamo immaginare la funivia del Bondone in funzione del turismo invernale. Anzi, direi che servirebbe molto di più alle altre stagioni. Da questo punto di vista la ritengo un'opera strategica per il futuro non solo del Bondone, ma dell'intera città e con una prospettiva ancora più ampia: penso soprattutto al turismo della bicicletta e ai possibili collegamenti con il Garda. La funivia è una infrastruttura che nel tempo genera business: basti guardare i numeri che ha fatto l'impianto del Renon.

Sulla montagna di Trento si scia dal 30 novembre

Inverno in Bondone. Tra le novità l'illuminazione a led e il nastro d'imbarco per i bimbi

TRENTO. Partirà nel weekend 30 novembre - 1 dicembre la stagione dello sci sul Monte Bondone. Breve pausa fino al 5 dicembre, poi l'apertura continuativa dal 6 dicembre. I dettagli sono stati illustrati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa con l'assessore Roberto Stanchina e il presidente delle Funivie del Bondone, Fulvio Rigotti.

Le novità
Tra le novità illustrate il nuovo impianto di illuminazione a led, con la conferma della doppia apertura notturna: martedì e giovedì dalle 20 alle 22.30. Novità anche per la sicurezza dei bambini che si imbarcano sulle seggiovia Montesel: è stata posizionata una pedana che si alza di 15 centimetri per facilitare l'accesso alla seggiovia. Sono stati effettuati alcuni lavori di scavo e riporto sulla parte alta della pista Palon, nella zona che collega la cima alla Piana del Fortino. Il risultato è un piano sciabile più largo di oltre cinque metri, che raggiunge ben 18 metri nel tratto finale. È stata inoltre posizionata una



• Bondone: si scia dal 30 novembre

nuova linea di innervamento programmata così da garantire una migliore fruibilità. Nella prossima stagione estiva il lavoro su questo tratto sarà ultimato con il posizionamento di barriere anti-vento che consentiranno un'ottimizzazione delle precipitazioni naturali e dei fenomeni da vento con migliore distribuzione degli accumuli sul piano sciabile.

Skipass

Il Comune conferma il buono da 120 euro per lo stagionale per i giovani fino a 19 anni. Prezzi: cuccioli (dal 1/12/2011) 75 euro, bambini (dal 1/1/2009 al 30/11/2011) 108 euro, ragazzi: (nati dal 01/12/2003 al 31/12/2008) 150 euro, giovani (nati dal 01/01/2001 al 30/11/2003) 205 euro.

Pacchetto famiglia 1: 1 genitore + 1 bambino (nato dal 01/01/2009): 384 euro; 1 genitore + 1 ragazzo (nato dal 01/01/2001 al 31/12/2008): 459

euro; 1 genitore + 2 bambini (nati dal 01/01/2009): 459 euro; 1 genitore + 1 ragazzo (nato dal 1/1/2001 al 31/12/2008) + 1 figlio nato dal 1/1/2001: 534 euro; 1 genitore + 3 bambini (nati dal 1/1/2009): 534 euro; 1 genitore + un ragazzo (nato dal 1/1/2001 al 31/12/2008) + due o più figli nati dal 1/1/2001: 609 euro.

Pacchetto Famiglia 2: 2 adulti + 1 ragazzo (nato dal 01/01/2001): 618 euro; 2 adulti + 2 bambini (nati dal 01/01/2009): 693 euro; 2 adulti + 1 ragazzo (nato dal 1/1/2001 al 31/12/2008) + 1 figlio (nati dal 01/01/2001) 768 euro; 2 adulti + 3 o più bambini (nati dal 1/1/2009) 768 euro; 2 adulti + 1 ragazzo (nato dal 1/1/2001 al 31/12/2008) + 2 o più figli (nati dal 1/1/2001) 843 euro.

Tali riduzioni si affiancano alle tariffe agevolate (per abbonamenti giornalieri e stagionali) riservate ai residenti nel Comune, da Trento Funivie.

Nel dettaglio: Adulti: 350 euro (nati dal 01/12/1954 al 31/12/2000), 319 in previdenza fino al 30/11/2019 e 329 in previdenza fino al 22/12/2019. Seniores: 319 euro (nati dal 01/12/1944 al 30/11/1954); Super seniors: 250 euro (nati fino al 30/11/1944).

L'assemblea

Funivie, bilancio positivo Rigotti resta alla guida

TRENTO. La società Trento Funivie ha chiuso il quarto bilancio consecutivo in utile. Risultato accolto con soddisfazione da parte dell'assemblea dei soci, che due giorni fa ha approvato il bilancio e rinnovato il cda, confermando alla presidenza (con anche il ruolo di) Fulvio Rigotti.

Il bilancio presenta un utile di esercizio pari a 221.252 euro, con ricavi delle vendite e delle prestazioni che ammontano a 2.751.888 euro (-0,7% rispetto all'esercizio 2017/2018 che ha rappresentato l'anno record di incassi).

L'assemblea - si legge in una nota - ha apprezzato il risultato della società, che chiude il bilancio al 30 giugno 2019, contabilizzando investimenti netti di oltre 820.000 euro, e conseguendo un margine operativo (Ebitda) pari a 574.335 euro. Anche i dati riferiti al traffico sugli impianti

sono analoghi ai migliori risultati di sempre conseguiti nel precedente esercizio: i passaggi sugli impianti sono pari a 1.432.986 e i primi ingressi pari a 154.076. Interessante anche il feedback ricevuto dal mercato di prossimità: +11% gli stagionali acquistati, che va a sommarsi al +28% registrato nella stagione 2017/2018.

Nella seconda parte dell'assemblea, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione che guiderà la società per i prossimi tre esercizi. Confermato Fulvio Rigotti nel ruolo di presidente e amministratore delegato, coadiuvato dai consiglieri Stefano Zampol, Donatella Nicolussi, Paolo Prada, Aurelio Veneri e Sergio Costa. Per il collegio sindacale sono stati confermati il Presidente Francesco Cimmino e Claudio Stefanelli, a cui si unirà Disma Pizzini.